



Tavolo Provinciale per le Politiche Educative Piano di Zona 2013-2015

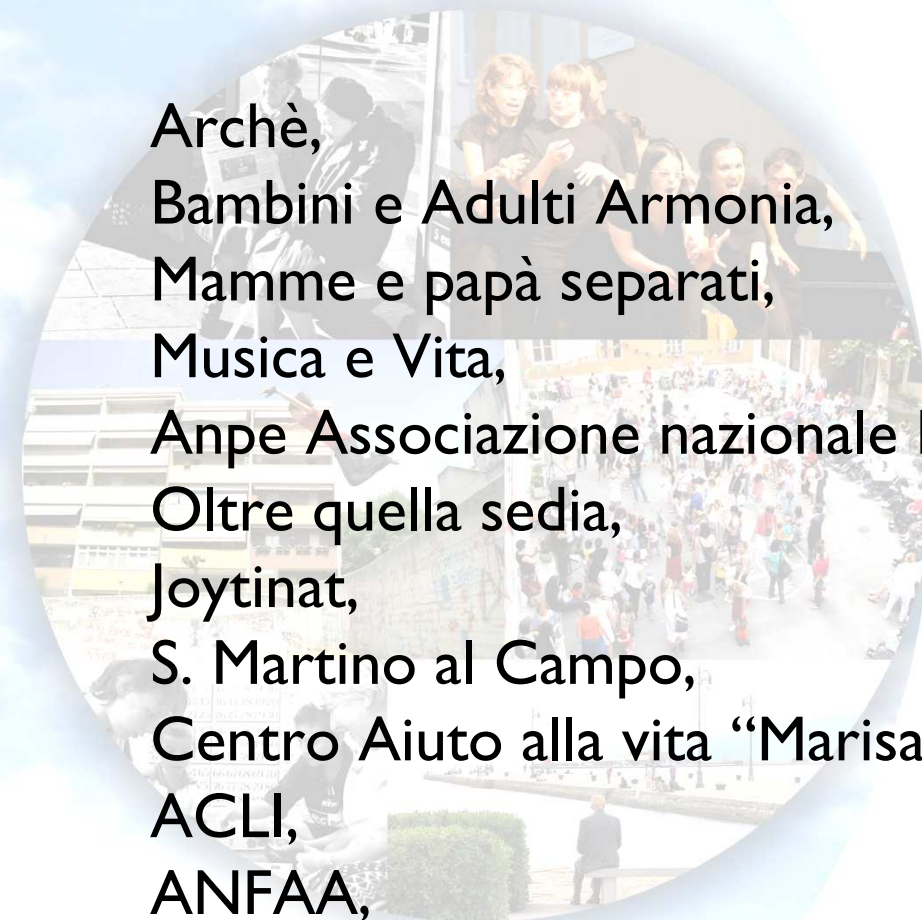
Obiettivo 10.1

Collegare gli interventi sociali e sociosanitari programmati nei PDZ con specifiche azioni inerenti le politiche familiari

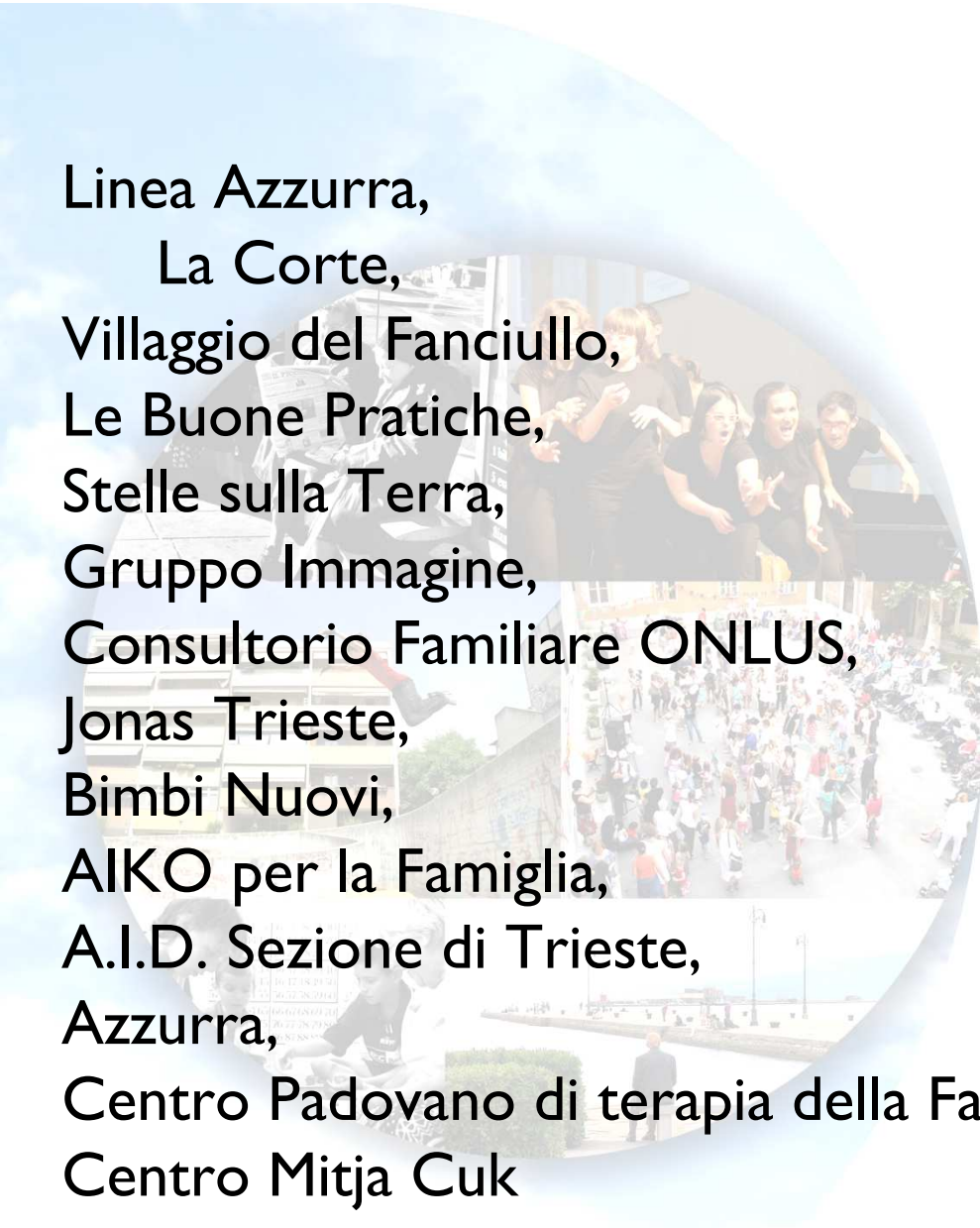
Le aree funzionali delle Amministrazioni Comunali interessate e dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina" mettono a punto uno studio di fattibilità e sperimentano la messa a sistema di:

- azioni di promozione della salute e del benessere delle famiglie
- azioni di conciliazione dei tempi di vita, di cura e di lavoro delle famiglie

I. Associazioni:



Archè,
Bambini e Adulti Armonia,
Mamme e papà separati,
Musica e Vita,
Anpe Associazione nazionale Pedagogisti Fvg,
Oltre quella sedia,
Joytinat,
S. Martino al Campo,
Centro Aiuto alla vita “Marisa”,
ACLI,
ANFAA,
Caritas,



Linea Azzurra,
La Corte,
Villaggio del Fanciullo,
Le Buone Pratiche,
Stelle sulla Terra,
Gruppo Immagine,
Consultorio Familiare ONLUS,
Jonas Trieste,
Bimbi Nuovi,
AIKO per la Famiglia,
A.I.D. Sezione di Trieste,
Azzurra,
Centro Padovano di terapia della Famiglia,
Centro Mitja Cuk

2. **Consorzi e Cooperative:**

Fhocus,

La Quercia,

3. **Istituzioni:**

Regione Fvg – Centro Regionale Orientamento

Istituto Comprensivo “Valmaura”

Istituto Comprensivo “Bergamas”

Istituto Comprensivo “Duca D’Aosta”

Istituto Comprensivo “Svevo”

Azienda per i Servizi Sanitari n. I Triestina –

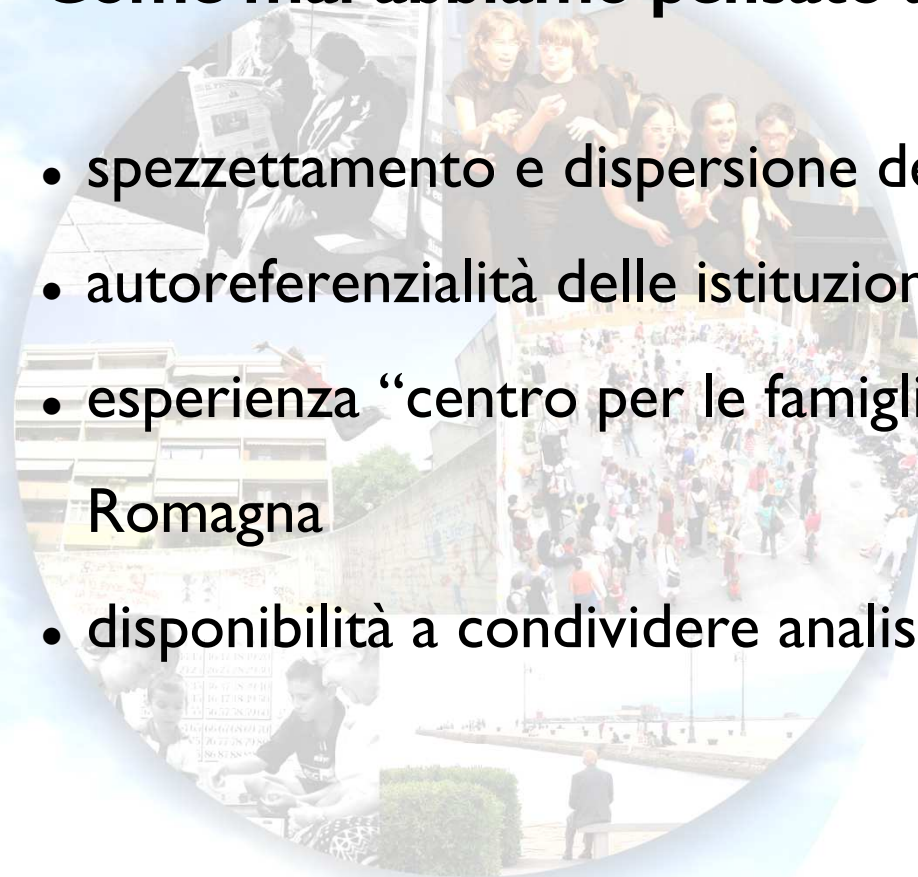
Ambito I.1- Comuni di Duino – Aurisina, Sgonico
e Monrupino

Ambito I.2 - Comune di Trieste, Area Servizi e
Politiche Sociali, e Area Educazione, Università,
Ricerca, Cultura e Sport

Ambito I.3 Comuni di Muggia e San Dorligo della
Valle-Dolina

Come mai abbiamo pensato al Centro per le Famiglie:

- spezzettamento e dispersione delle risorse
- autoreferenzialità delle istituzioni e delle associazioni
- esperienza “centro per le famiglie” della Regione Emilia Romagna
- disponibilità a condividere analisi, saperi, esperienze





Marco Linda, Archè Associazione
Formazione Educatori,
Europrogettista



Metodologia di progettazione partecipata:

Quadro Logico o Logical Framework Approach (LFA):

- 1) Individuazione dei problemi dei beneficiari del progetto che attraverso il progetto si vorrebbero risolvere
- 2) Creazione dell'Albero dei problemi/Bisogni, individuazione rapporti causa effetto

LE FAMIGLIE FATICANO
A MANTENERE IL PROPRIO
RUOLO EDUCATIVO (POG,
IPD, STRESS DA CRISI,
MIL SUPPORTI FAMILIARI,
TALENTI RARI...)

IMPOSTAZIONE
FAMILIARE
FAMIGLIE

SCAPITO
BILIOSO
TRA SERVIZI
E ABB.

SOMMA DI CROCI
VALORE
SOCIO-
MATEMAT.

DEFINIZIONE
CONFUSSA
DIFFUSA

DIFFICOLTA'
NELLE
SCELTE

INDEFINIBILI

PROBLEMI
NELLE
SCELTE

SPAZIO
TEMPI PER LE
RELAZIONI

DIFFICOLTA'
NELLE
SCELTE

ISOLAMENTO
SOCIALE

PROBLEMI
NELLE
SCELTE

INPRESSIONE
NELLE
SCELTE

LE FAMIGLIE NON
RIESCONO A TROVARE
LUOGHI DI RIFERIMENTO
(INPD, SERVIZI, ECC) E DI
AGGREGAZIONE/LI - -

PROBLEMI
NELLE
SCELTE

DIFFICOLTA'
NELLE
SCELTE

DIFFICOLTA' / INCERTEZZE
NELLE
SCELTE

DIFFICOLTA' ORGANICA
NELLE
SCELTE

PROBLEMI
NELLE
SCELTE

PROBLEMI
NELLE
SCELTE

CONDIVISIONE
DEL PENSARE
E DEL FARE

PROBLEMI
NELLE
SCELTE

3. BISOGNI SU CUI IL NOSTRO PROGETTO PUO' SOLO CONTRIBUIRE

2. BISOGNI SU CUI IL NOSTRO PROGETTO PUO' INFLUIRE

1. BISOGNA CUI IL NOSTRO PROGETTO PUO' RISPONDERE

mancanza di educazione ai sentimenti e modi di fare nei ruoli familiari ed extra-familiari

confitto tra genitori anche non separati che può sfociare in violenza
confittualità nelle relazioni

separazioni coniugali diffuse

scarso riconoscimento valore sociale maternità

difficoltà, incertezze, dubbi nella gestione educativa dei figli da parte dei genitori
impoverimento materiale famiglie

superare la frammentazione degli interventi delle varie realtà
frammentarietà della risposta, non sistemica, alle famiglie

ottimizzazione delle risorse economiche dei servizi
stile non accogliente dei servizi

isolamento sociale
solitudine della famiglia
solitudine al cospetto di crisi in momenti di transizione della vita di bambini e ragazzi
isolamento degli individui all'interno della famiglia

difficoltà della coppia separata ad essere genitori
difficoltà della famiglia allargata nella crisi di coppia
impreparazione alle difficoltà delle separazioni

difficoltà / passività della famiglia ad assumersi responsabilità del ruolo educativo
le famiglie faticano a mantenere il ruolo educativo
progettazione
aggregazione
condivisione del fare e del pensare

genitori (soli, donne, stranieri) costretti a scegliere paradossalmente tra cura dei figli e lavoro
difficoltà organizzative e conciliazione tempo famiglia-lavoro
le famiglie faticano a capire qualità dei servizi (accreditamento, garanzie)
facilitazione gestione dei rapporti con le istituzioni (cittadinanza attiva)
scarso dialogo tra servizi e associazioni

necessità di spazi e tempi per le relazioni

empowerment dei genitori
le famiglie non riescono a trovare luoghi di riferimento, aggregazione e confronto
confronto con altri genitori sui problemi
difficoltà delle famiglie nel costruire aggregazione spontanea
necessità di luoghi d'incontro per adolescenti

fatica a capire chi può aiutare
informare i singoli sulle opportunità soprattutto chi ha difficoltà

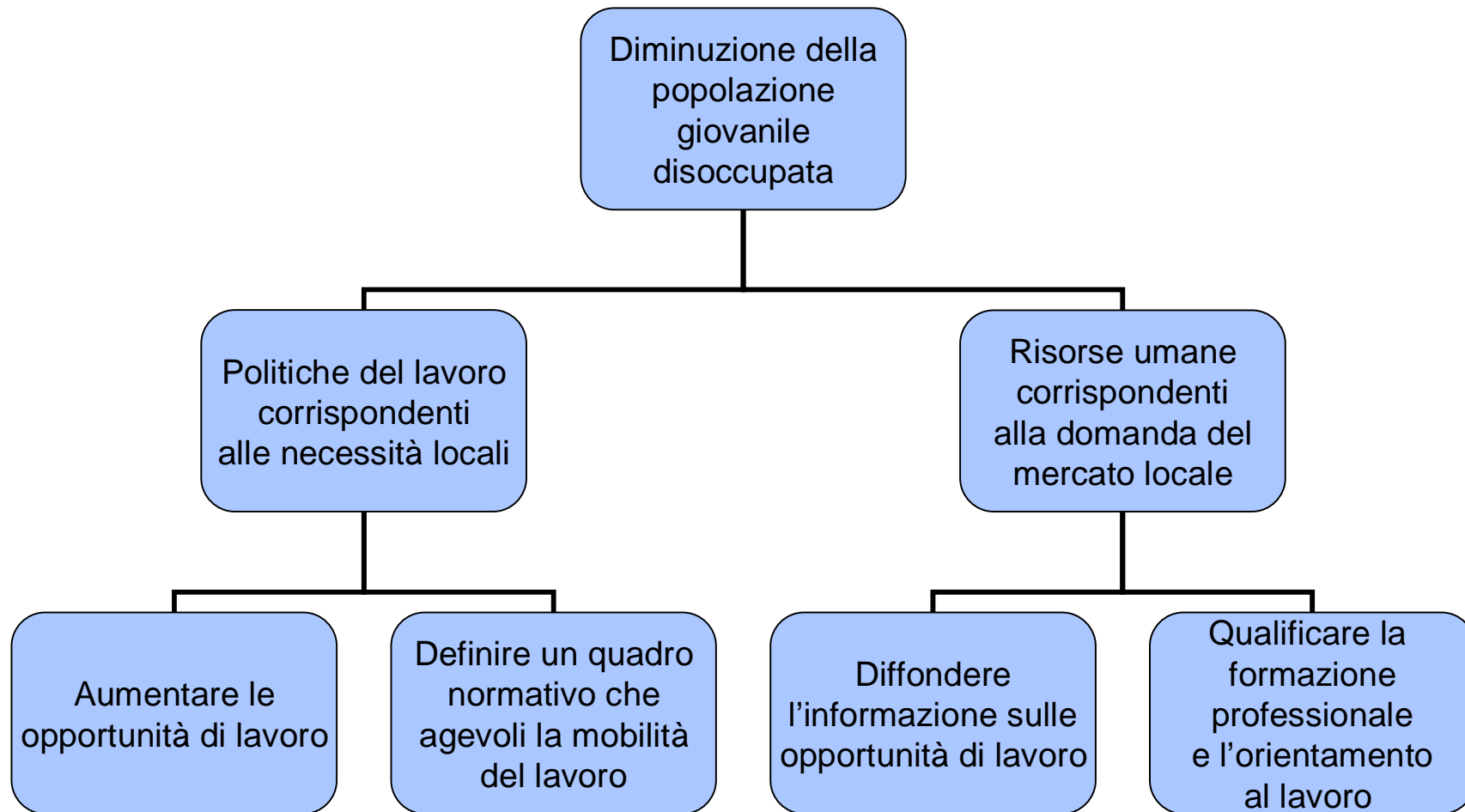


Metodologia di progettazione partecipata:

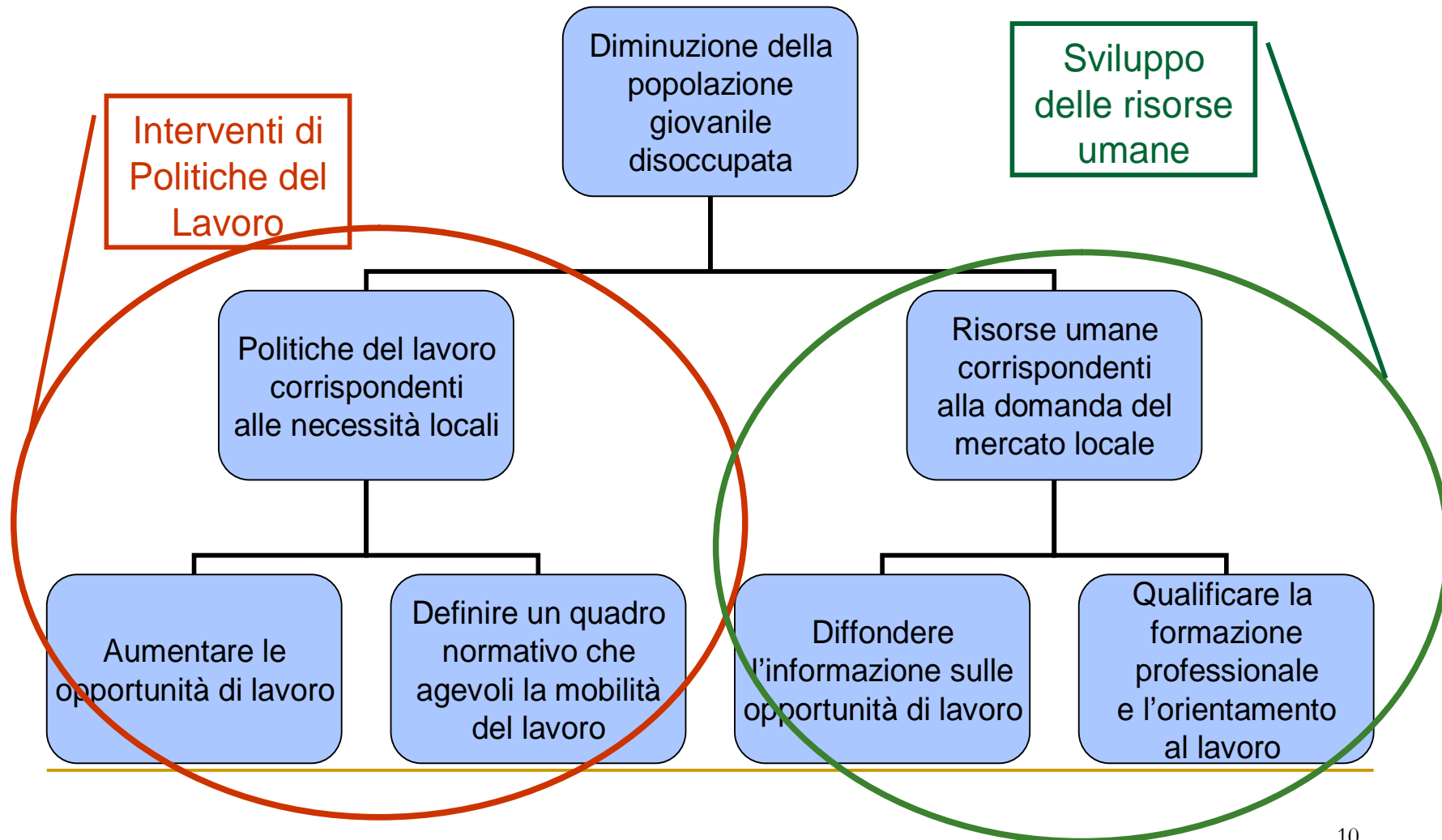
Quadro Logico o Logical Framework Approach (LFA):

- 1) Individuazione dei problemi dei beneficiari del progetto che attraverso il progetto si vorrebbero risolvere
- 2) Creazione dell'Albero dei problemi/Bisogni, individuazione rapporti causa effetto
- 3) Creazione dell'albero degli obiettivi: 'le famiglie faticano ad aggregarsi', si traduce in 'agevolare l'aggregazione delle famiglie'; non più rapporto causa/effetto (problemi) ma mezzo/fine (obiettivi)
- 4) Scelta del ramo dell'albero che il progetto può affrontare

Analisi degli obiettivi



Clustering

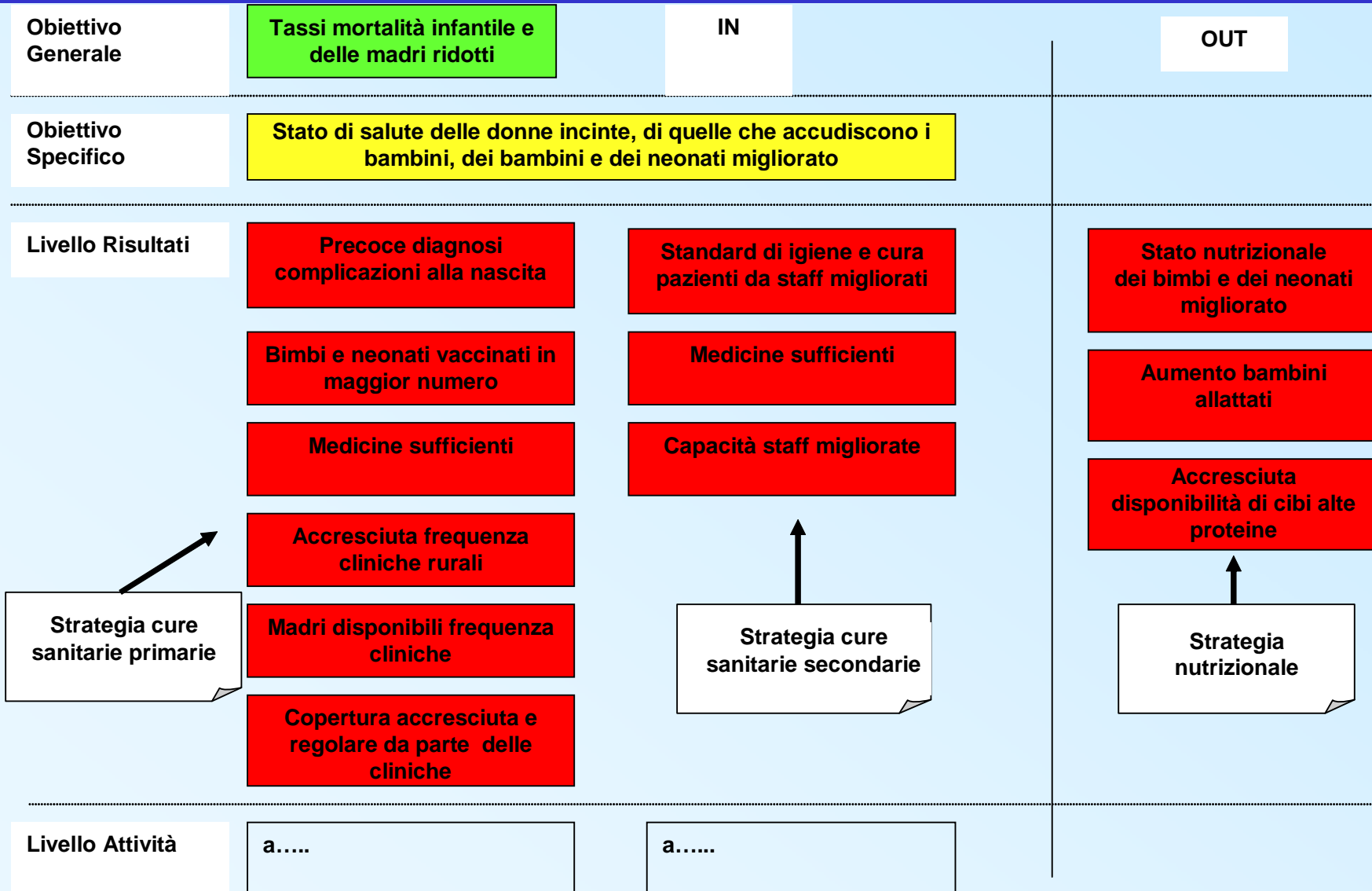


Logica di intervento

Logica	Definizione	Significato
Obiettivi generali	Benefici socio economici che il progetto contribuisce a conseguire	<i>Perché il progetto è importante per la regione?</i>
Obiettivo specifico	Benefici concreti e tangibili per i beneficiari di riferimento	<i>In che misura i beneficiari abbisognano effettivamente delle attività proposte?</i>
Risultati	Tutte gli output di cui i beneficiari godranno dall esecuzione del progetto	<i>Che cosa i beneficiari conseguiranno o otterranno grazie al progetto</i>
Attività	Quanto viene realizzato per eseguire il progetto	<i>Cosa verrà eseguito per far conseguire ai beneficiari I benefici previsti?</i>



LA LOGICA DELL'INTERVENTO (ESEMPIO)





Ilaria Vaccher
Associazione Stelle sulla Terra
Psicologa

LE FAMIGLIE FATICANO
A MANTENERE IL PROPRIO
RUOLO EDUCATIVO (POG,
IPD, STRESS DA CRISI,
MIL SUPPORTI FAMILIARI,
TALENTI RARI...)

IMPOSTAZIONE
FAMILIARE
FAMIGLIE

SCAPITO
BILIOSO
TRA SERVIZI
E ABB.

SOMMA DISGIUNTI
VALORE
SOCIO-
MATERIA

DEFINIZIONE
CONFUSSA
DIFFUSA

DIFFICOLTA
TRAMITE
ALTE COPA

INDEFINIBILI

PROBLEMI
CONCERNENTE
IL BENESSERE
E IL BENESSERE

SPAZIO
TEMPI PER LE
RELAZIONI

DIFFICOLTA
A
MANTENERE
IL RUOLO

ISOLAMENTO
SOCIALE

PROBLEMI
CONCERNENTE
IL BENESSERE
E IL BENESSERE

IMPRESSIONE
SUONE ALLE
DIFFICOLTA
SERVIZIO

LE FAMIGLIE NON
RIESCONO A TROVARE
LUOGHI DI RIFERIMENTO
(INPD, SERVIZI, ECC) E DI
AGGREGAZIONE/LI - -

PROBLEMI
CONCERNENTE
IL BENESSERE
E IL BENESSERE

DIFFICOLTA
DELLE FAMIGLIE
NEL COSTRUIRE
AGGREGAZIONE
SENTANCA

DIFFICOLTA/INCERTEZZE
DUBB. NELLA
GESTIONE E EDUCAZIONE
FISICI DA PARTE
DEI GENITORI

DIFFICOLTA ORGANICA
FIVE E CONCILIANDO
NE TEMPO FAMILIARI
LAVORO

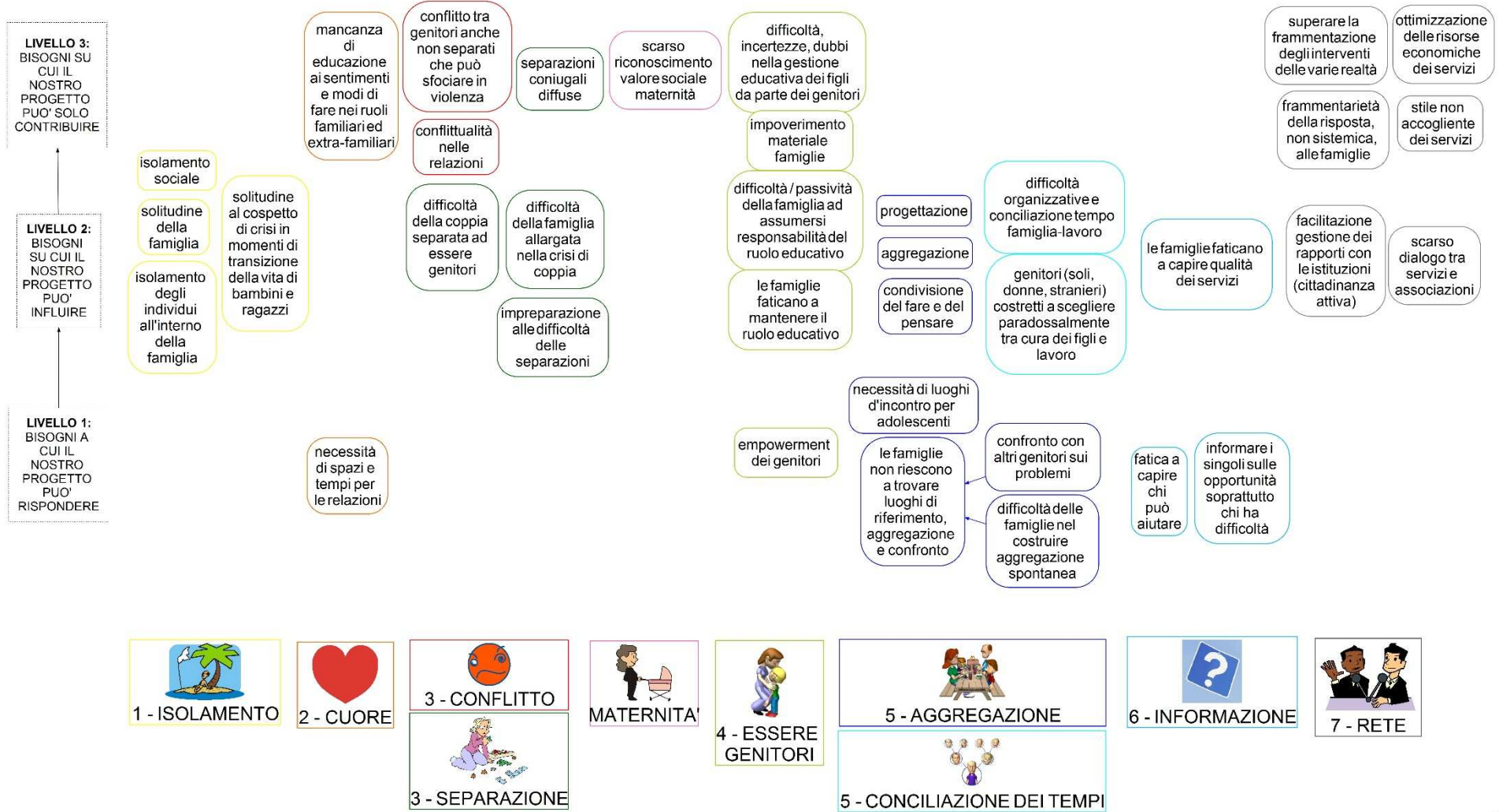
PROBLEMI
CONCERNENTE
IL BENESSERE
E IL BENESSERE

PROBLEMI
CONCERNENTE
IL BENESSERE
E IL BENESSERE

CONDIVISIONE
DEL PENSIERE
E DEL FARE

PROBLEMI
CONCERNENTE
IL BENESSERE
E IL BENESSERE

MAPPA DEI BISOGNI DELLE FAMIGLIE



Livelli

LIVELLO 3:
BISOGNI SU
CUI IL
NOSTRO
PROGETTO
PUO' SOLO
CONTRIBUIRE

LIVELLO 2:
BISOGNI
SU CUI IL
NOSTRO
PROGETTO
PUO'
INFLUIRE

LIVELLO 1:
BISOGNI A
CUI IL
NOSTRO
PROGETTO
PUO'
RISPONDERE

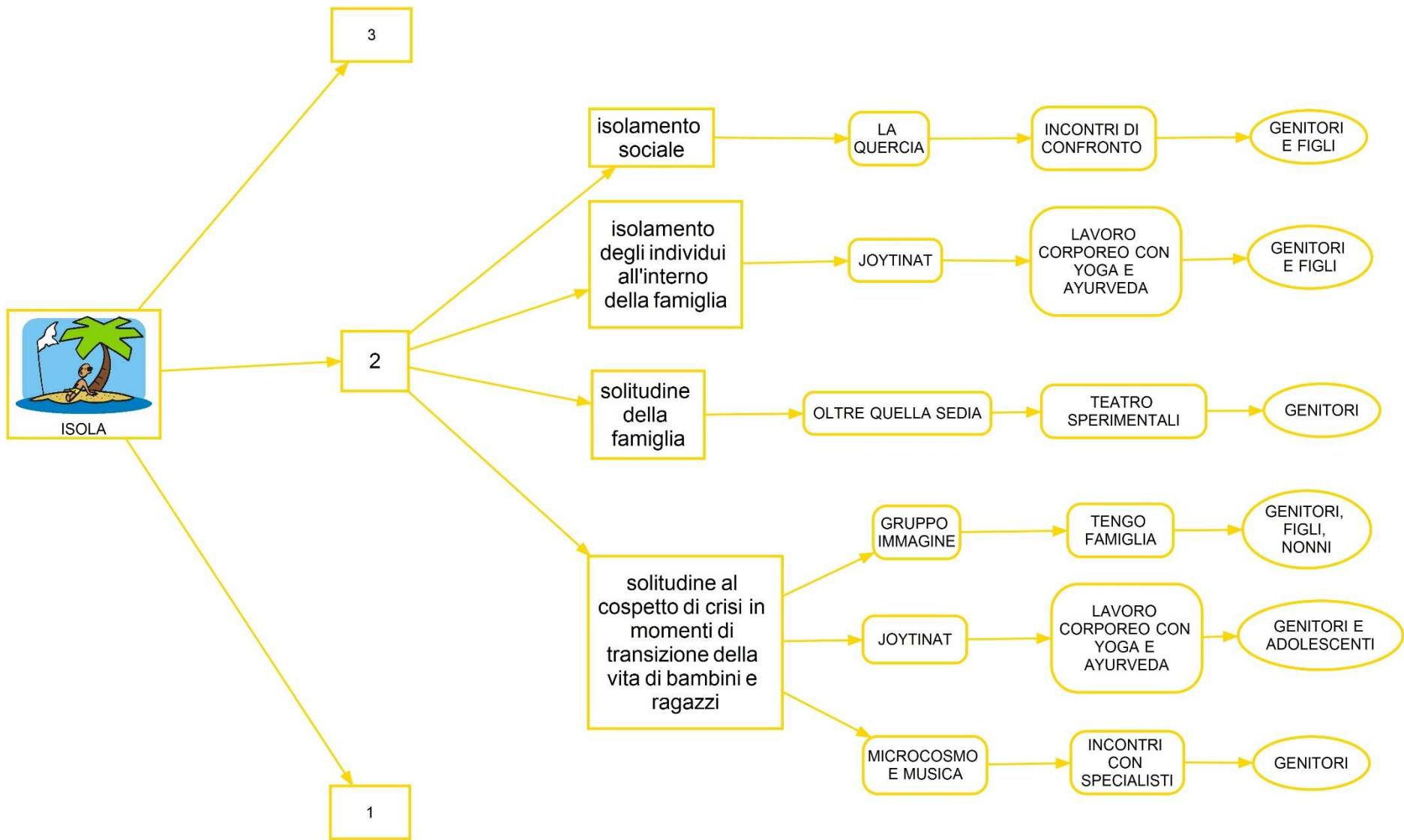


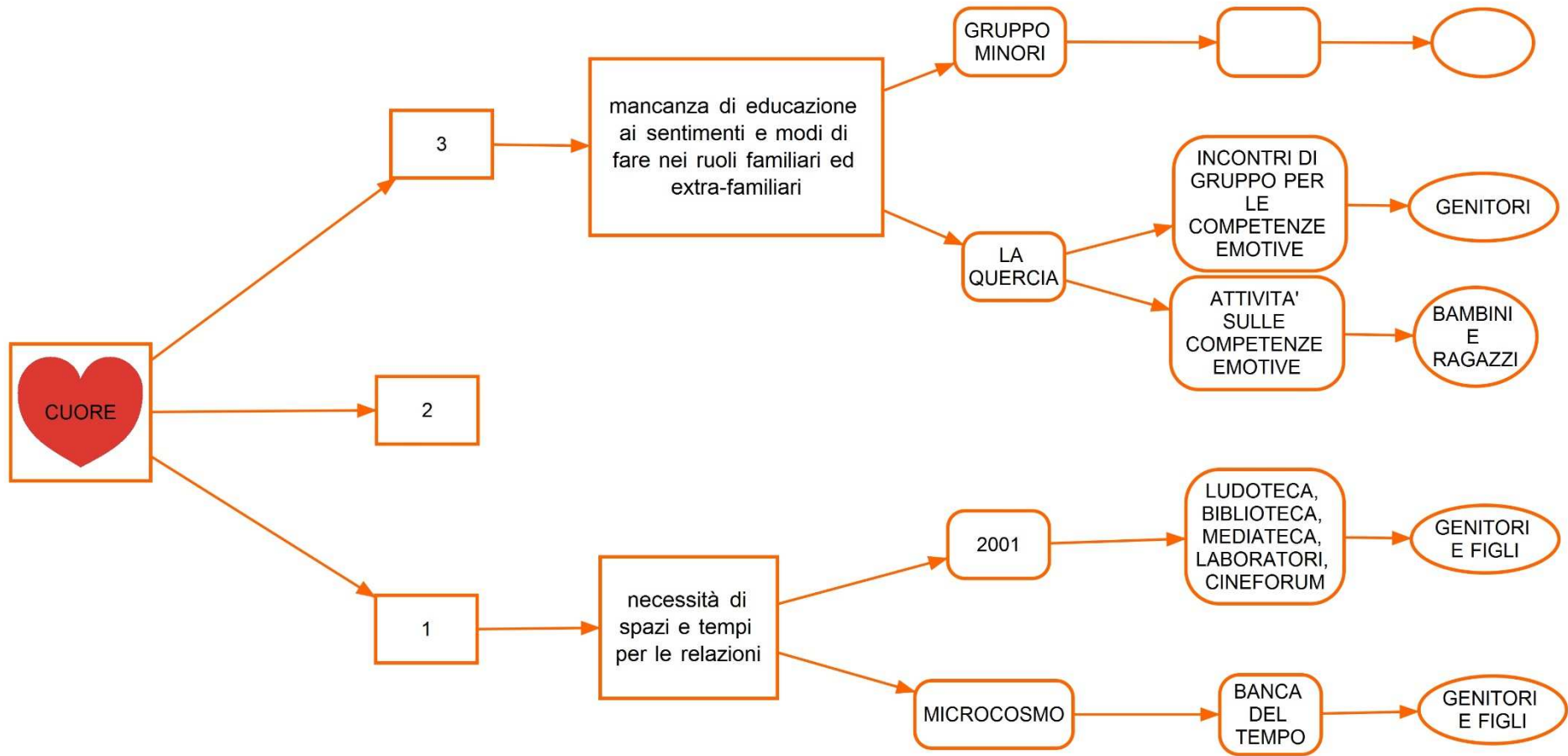
Aree

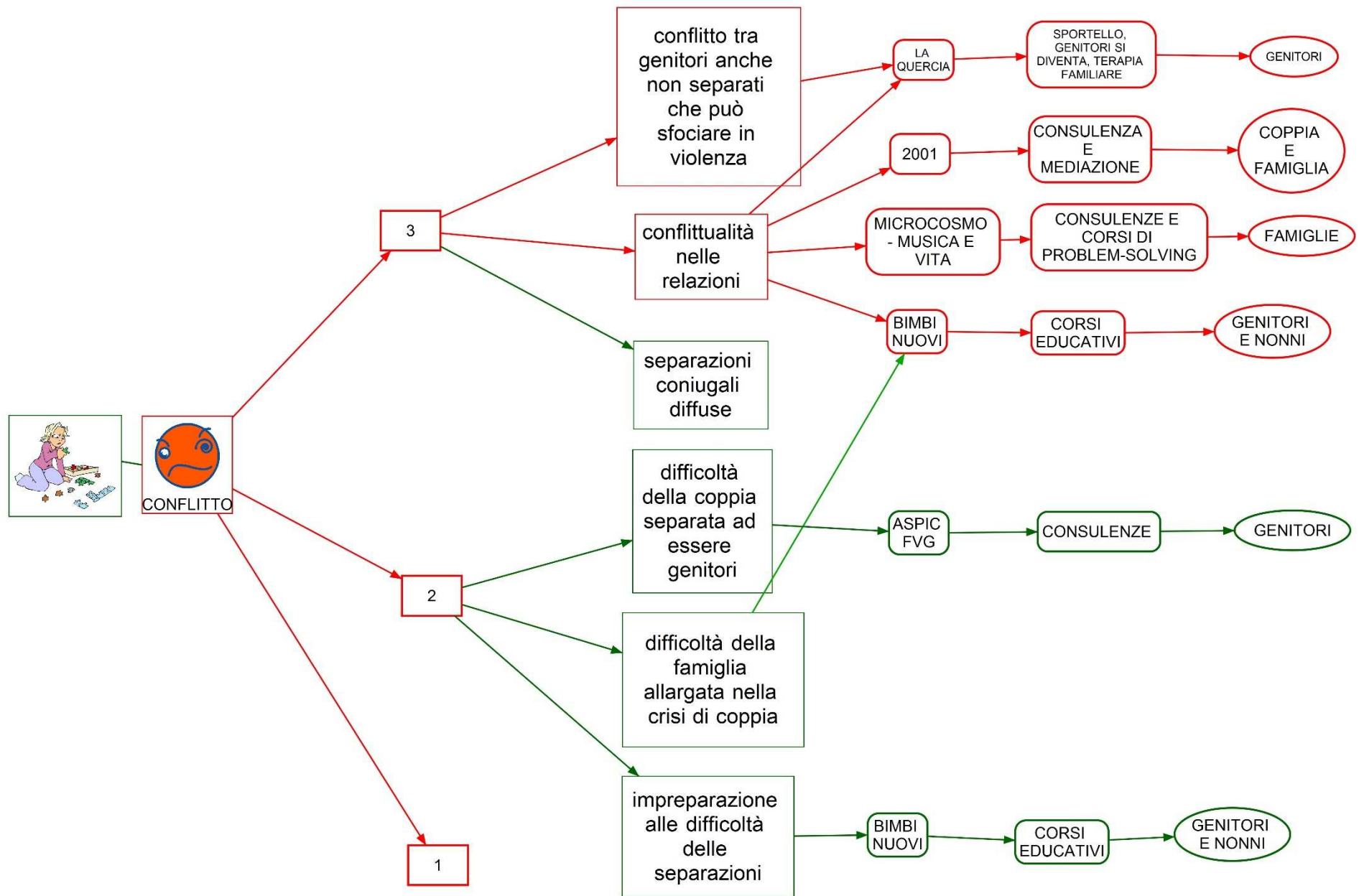
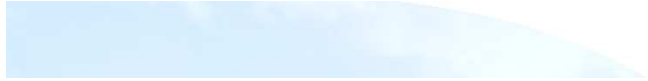


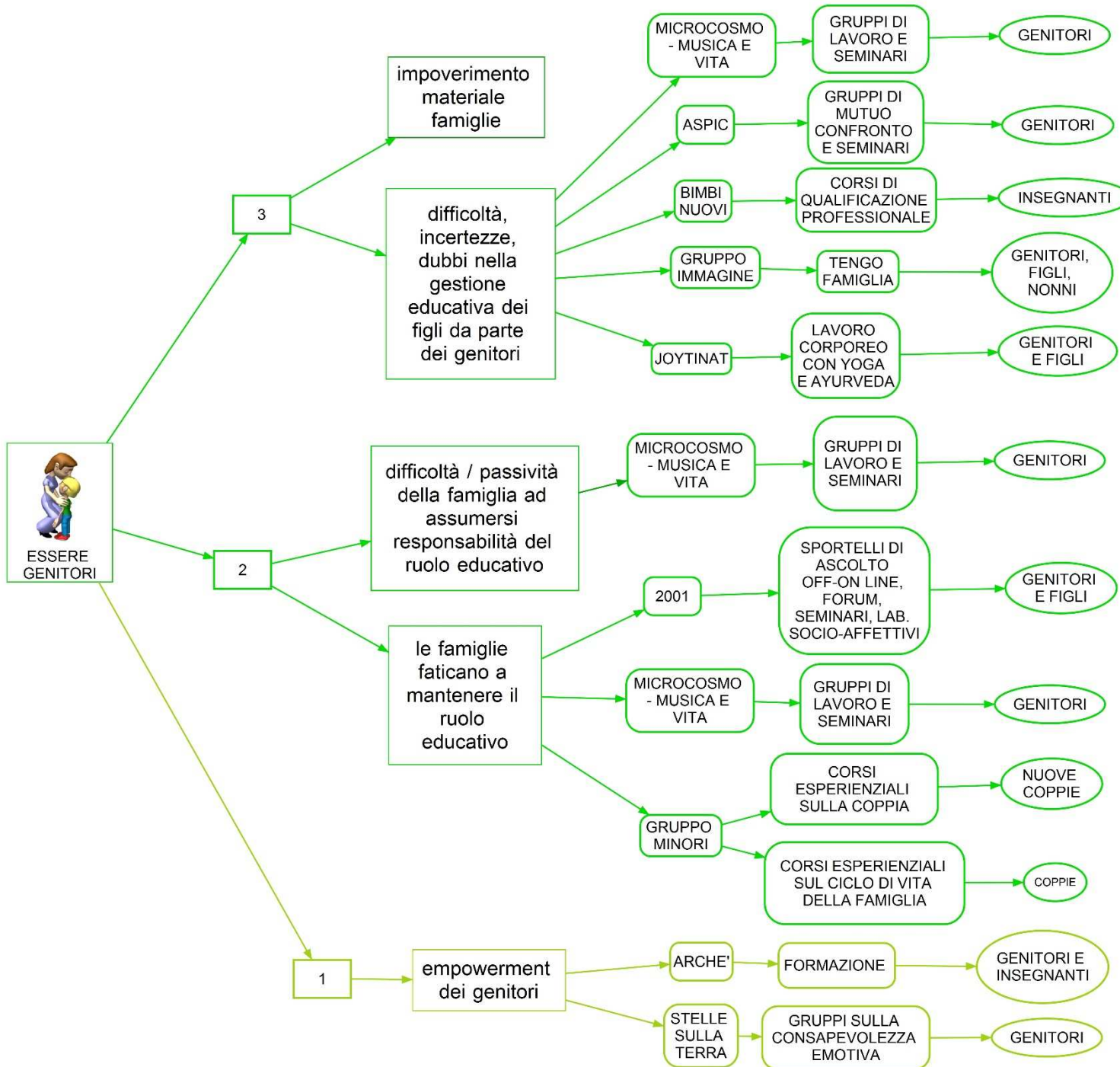
Risposte













3

2

1

progettazione

aggregazione

condivisione del fare e del pensare

difficoltà organizzative e conciliazione tempo famiglia-lavoro

genitori (soli, donne, stranieri) costretti a scegliere paradossalmente tra cura dei figli e lavoro

le famiglie non riescono a trovare luoghi di riferimento, aggregazione e confronto

necessità di luoghi d'incontro per adolescenti

2001

LA CORTE

GRUPPO IMMAGINE

GRUPPO MINORI

BANCA DEL TEMPO, SPAZI EDUCATIVI

BABY SITTER DI CORTE, PROGETTO NONNI

TENGO FAMIGLIA

GRUPPI DI AUTO-MUTUO AIUTO

FAMIGLIA

GENITORI E NONNI

GENITORI, FIGLI E NONNI

FAMIGLIE

OLTRE QUELLA SEDIA

ARCHE'

MICROCOSMO - MUSICA E VITA

JONAS

MICROCOSMO - MUSICA E VITA

TEATRO SPERIMENTALE

BOSCO SOCIALE, SPAZI GIOCO

INCONTRI CON SPECIALISTI

GRUPPI DI PAROLA

BANCA DEL TEMPO, LAB. ARTISTICI

GENITORI

FAMIGLIE

GENITORI

GENITORI E ADOLESCENTI

GENITORI E ADOLESCENTI

